

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1940

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse VII - Capacità Istituzionale: Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Province per l'estensione della sperimentazione relativa al modello locale di Centro per l'occupabilità femminile e per i soggetti svantaggiati.

L'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile d'intesa con l'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro dott.ssa Luisa Anna Fiore, di concerto con l'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013, dott.ssa Giulia Campaniello, riferiscono quanto segue:

Visti

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
 - il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
 - il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C(2011)9905 del 21/12/2011;
 - la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006, e s.m.i., recante norme in materia di "Sistema Integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", con cui la Regione Puglia promuove un sistema di welfare inclusivo e volto ad offrire pari opportunità di accesso alla rete dei servizi e ai percorsi di inserimento socio lavorativo e di contrasto dei rischi di marginalità e di esclusione sociale;
 - la Legge Regionale n.7 del 21 marzo 2007, recante "Norme per le Politiche di Genere e i servizi di Conciliazione vita-lavoro in Puglia", con cui la Regione Puglia promuove, sostiene e favorisce iniziative e programmi volti ad assicurare il principio di pari opportunità e a potenziare il protagonismo delle donne nella vita economica e sociale;
 - le D.G.R. n. 847 del 23 marzo 2010 che ha approvato le Linee Guida per i servizi per l'impiego, e n. 1893 del 6 agosto 2010, che ha approvato le Linee Guida per la redazione del Piano di implementazione Provinciale del Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia;
- Premesso che:
- la Regione Puglia si è dotata nel recente passato di un quadro normativo mediante l'approvazione della Legge Regionale 29 settembre 2011, n. 25 "Norme di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro con l'obiettivo di favorire l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione";
 - in tale quadro i servizi per il lavoro si configurano come uno degli elementi portanti delle politiche per una piena e buona occupazione a livello regionale, fortemente connesse con il sistema di welfare operante oggi in Puglia nei confronti delle persone e delle imprese;
 - in tale ambito il sistema regionale dei servizi per il lavoro è impegnato a migliorare la qualità ed ampliare la diffusione sul territorio delle funzioni dei servizi, nonché fornire interventi specializzati per determinate categorie di utenti;
 - dall'analisi di contesto svolta nel Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia (DGR n. 847/2010) emerge la necessità di potenziare i Servizi di sostegno all'inserimento lavorativo, rivolti alle Donne inoccupate/disoccupate o inattive;
 - all'interno di questo scenario la Regione Puglia ha avviato la sperimentazione di un intervento volto alla realizzazione di un servizio "dedicato" ad attività di accompagnamento al lavoro rivolto

a donne disoccupate e inoccupate all'interno dei CPI;

- a tale scopo ha sottoscritto due protocolli d'intesa rispettivamente con le Province di Barletta-Andria-Trani e di Brindisi.

Considerato:

- l'esito positivo della sperimentazione, ormai conclusa, nelle due Province citate che ha consentito di promuovere l'occupazione femminile nei bacini locali di riferimento, attraverso azioni specifiche mirate all'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
 - l'opportunità di rafforzare l'azione del Piano Straordinario per il lavoro attraverso l'azione dei Centri per l'impiego rivolta all'accrescimento della partecipazione delle donne nel mercato del lavoro, estendendo a tutto il territorio regionale il servizio di supporto dedicato alle donne disoccupate e inoccupate;
 - che l'attivazione di Centri per l'Occupazione femminile rientra nel quadro delle azioni di potenziamento dei servizi erogati all'offerta di Lavoro e di adeguamento delle prestazioni dei CPI agli standard del Masterplan dei SPL della Regione Puglia;
 - l'estensione della sperimentazione a tutte le province appare coerente con l'Asse VII "Capacità Istituzionale" del POR FSE 2007-13, in particolare con l'obiettivo specifico "rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi" e l'obiettivo operativo "aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio";
- Alla luce di quanto sopra esposto con il presente provvedimento si propone di approvare:
- l'estensione a tutte le province pugliesi della sperimentazione di un modello locale di Centro per l'occupabilità femminile (COF) e per i soggetti svantaggiati all'interno dei Centri per l'impiego, nell'ambito del masterplan regionale per i servizi al lavoro;
 - lo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La realizzazione della suddetta sperimentazione comporta un costo complessivo di euro 500.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 500.000,00 è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella U.P.B. 2.4.2 di pertinenza del Servizio Formazione Professionale, a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse VII - "Capacità Istituzionale" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, con imputazione sui capitoli così come segue:

- Cap. 1157500 / Comp. 2012 per euro 450.000,00 (quota FSE Stato 90%)
- Cap. 1157510 / Comp. 2012 per euro 50.000,00 (quota Regione 10%)

Al relativo impegno di spesa dovrà provvedere il Dirigente competente, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario sul bilancio regionale vincolato 2012.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa A. Lobosco

Il riparto delle risorse tra le Province beneficiarie è stabilito in base alla distribuzione della popolazione residente (dati ISTAT 2011) così come di seguito riportato:

Provincia di Bari - Euro 153.500,00

Provincia di BAT - Euro 48.000,00

Provincia di Brindisi - Euro 49.500,00

Provincia di Foggia - Euro 78.500,00

Provincia di Lecce - Euro 99.500,00

Provincia di Taranto - Euro 71.000,00

Le Province successivamente definiranno il progetto esecutivo contenente la descrizione delle attività previste, il/i Centro/i per l'Impiego sede della sperimentazione, i risultati attesi ed il piano finanziario, nei limiti degli importi sopra indicati e fatte salve eventuali economie da riassegnare.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dagli Assessori;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dai Dirigenti competenti che ne attestano la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di approvare l'estensione a tutte le province pugliesi della sperimentazione di un modello locale di Centro per l'occupabilità femminile (COF) e per i soggetti svantaggiati all'interno dei Centri per l'impiego, nell'ambito del masterplan regionale per i servizi al lavoro, sviluppata in coerenza con gli obiettivi specifici ed operativi

previsti dall'Asse VII - Capacità Istituzionale del P.O. Puglia FSE 2007/2013, con un costo complessivo di euro 500.000,00;

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di autorizzare alla firma del citato Protocollo di Intesa l'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile e l'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso;
- di demandare il Dirigente competente ad ogni altro adempimento derivante dal presente provvedimento;
- di dare atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita così come indicato nella sezione contabile che qui si intende integralmente riportata;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1)

 Unione Europea Fondo Sociale Europeo	 Repubblica Italiana	 REGIONE PUGLIA	LOGO PROVINCIA
--	---	---	-----------------------

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La **Regione Puglia** (di seguito denominata la Regione) con sede in Lungomare Nazario Sauro, 33 Bari, rappresentata dall'Assessore al Lavoro-Welfare, *dott.ssa Elena Gentile* e dall'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, *prof.ssa Alba Sasso*

E

La **Provincia di** (di seguito denominata la Provincia) con sede in rappresentata da

(di seguito congiuntamente anche le Parti)

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

VISTO il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C(2011)9905 del 21/12/2011;

VISTA la Legge Regionale n.19 del 10 luglio 2006, e s.m.i., recante norme in materia di "Sistema Integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", con cui la Regione Puglia promuove un sistema di welfare inclusivo e volto ad offrire pari opportunità di accesso alla rete dei servizi e ai percorsi di inserimento socio lavorativo e di contrasto dei rischi di marginalità e di esclusione sociale;

VISTA la Legge Regionale n.7 del 21 marzo 2007, recante "Norme per le Politiche di Genere e i servizi di Conciliazione vita-lavoro in Puglia", con cui la Regione Puglia promuove, sostiene e favorisce iniziative e programmi volti ad assicurare il principio di pari opportunità e a potenziare il protagonismo delle donne nella vita economica e sociale;

ALLEGATO 1)

VISTE le D.G.R. n.847 del 23 marzo 2010 che ha approvato le Linee Guida per i servizi per l'impiego, e n. 1893 del 6 agosto 2010, che ha approvato le Linee Guida per la redazione del Piano di implementazione Provinciale del Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia;

Considerato che la Regione l'11 gennaio 2011 ha presentato il Piano Straordinario per Lavoro come proposta organica di intervento che la Regione sottopone all'attenzione delle forze sociali, del partenariato socioeconomico ed istituzionale e delle sei Amministrazioni provinciali per moltiplicare le iniziative di collaborazione;

Vista la Legge Regionale 29 settembre 2011, n.25 "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro con l'obiettivo di favorire l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione;

CONDIVISA la necessità di promuovere interventi coordinati in grado di contenere gli effetti dell'attuale congiuntura economico-finanziaria con particolare riguardo all'impatto della stessa sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro;

VISTA la sperimentazione nelle Province di Barletta-Andria-Trani e di Brindisi di un modello locale di Centro per l'occupabilità femminile (COF) e per i soggetti svantaggiati, all'interno dei Centri per l'impiego, nell'ambito del Masterplan regionale per i servizi al lavoro;

CONDIVISA l'opportunità di estendere la suddetta sperimentazione ai Centri per l'impiego della Provincia di, al fine di sviluppare azioni specifiche per l'occupazione femminile favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

CONSIDERATO che la Regione Puglia è titolare del Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2007-2013, per la realizzazione delle politiche di coesione attraverso le quali poter sostenere gli interventi;

Tutto quanto sopra visto, premesso e considerato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1**Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

Art.2**Oggetto**

Le parti concordano nella necessità di assicurare la reale disponibilità di servizi qualificati che costituiscono il sistema regionale dei servizi per il lavoro, rappresentati dai Centri per l'impiego come elementi portanti delle politiche per una piena e buona occupazione delle donne a livello regionale, fortemente connesse con il sistema di welfare operante in Puglia nei confronti delle persone e delle imprese.

A tal fine, con il presente Protocollo, le parti si impegnano a costruire condizioni operative tali da rafforzare gli ambiti di collaborazione tra le istituzioni interessate volte alla realizzazione dell'attività prevista dal presente protocollo.

ALLEGATO 1)

Art.3

Linea di attività

Le parti convengono di sperimentare un modello locale di *Centro per l'occupabilità femminile* e per i soggetti svantaggiati all'interno del **Centro per l'impiego di**, nell'ambito del masterplan regionale per i servizi per il lavoro nell'attuale quadro normativo e procedurale regionale, al fine di accrescere e valorizzare la presenza delle donne e dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro locale e di accrescere i livelli di occupazione.

Il supporto tecnico-scientifico, in termini di monitoraggio e coordinamento, per la sperimentazione del modello sarà condotto dall'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol), ente di ricerca a vigilanza del Ministero del lavoro, con il quale la Regione ha stipulato un Protocollo d'Intesa nel mese di ottobre del 2010. Tale supporto tecnico - scientifico non comporta implicazioni di natura finanziaria.

Art. 4

Indicazione, definizione e modulazione dell'intervento

Il Centro per l'occupabilità femminile (COF) si configura come un servizio specifico di informazione/orientamento/accompagnamento deve consentire di rispondere ai bisogni che le donne coinvolte esprimono, offrendo loro un percorso che privilegi:

- la necessità di essere ascoltate prendendo in considerazione la persona nella sua globalità: interessi, culture e problemi;
- la necessità di organizzare una gestione diversa dei ruoli familiari e professionali;
- la necessità di essere accompagnate, seguite individualmente e rafforzate lungo tutto l'arco dell'esperienza lavorativa.

Il Centro per l'occupabilità femminile potrà fornire i seguenti servizi:

MATERIALE INFORMATIVO di sostegno alle più diffuse problematiche delle lavoratrici nell'accesso al lavoro e opportunità formative/professionali.

CONSULENZA per la rilevazione di fabbisogni e l'individuazione di risposte mirate: rinvio ai servizi predisposti da associazioni sindacali, di categorie, associazioni di donne, presenti sul territorio.

SESSIONI INFORMATIVE e WORK SHOP TEMATICI, in collaborazione con gli istituti scolastici e le Università, finalizzati all'individuazione di percorsi di orientamento per le giovani che frequentano il penultimo e l'ultimo anno della scuola secondaria superiore.

SESSIONI INFORMATIVE e WORK SHOP TEMATICI, in collaborazione con le parti sociali e le associazioni di categoria, finalizzati all'individuazione di percorsi di formazione per le giovani che hanno terminato il percorso d'istruzione e per le donne over 35.

INCONTRI COLLETTIVI con altre donne per condividere disagi e voglia di fare.

RETE CON I SERVIZI ESTERNI AL CPI per l'individuazione di prese in carico da parte dei servizi alle politiche sociali di situazioni con problematiche specifiche, tra cui servizi sociali dei comuni, servizi informativi quale Uffici informa giovani, e servizi al lavoro, quale Agenzie di lavoro interinale, ecc.

SENSIBILIZZAZIONE degli attori locali (istituzioni, imprenditori, soggetti di programmazione integrata e/negoziata, associazioni).

ALLEGATO 1)

REALIZZAZIONE di BANCHE DATI che contengano disponibilità espresse dalle donne incontrate e contattate e disponibilità di opportunità offerte dai territori.

DIFFUSIONE di PRATICHE di PARI OPPORTUNITA' in contesti di sviluppo locale; promozione di creazione di impresa e di emersione del lavoro nero.

ATTIVAZIONE di CORSI FORMATIVI specifici per i vari target di donne.

RILEVAZIONE di FABBISOGNI FORMATIVI E OCCUPAZIONALI PER L'ELABORAZIONE DI INDICAZIONI E PROPOSTE di percorsi mirati al rafforzamento dell'occupazione femminile.

Per promuovere e divulgare i suoi servizi il COF si potrebbe avvalere di una serie di luoghi fisici, tra cui:

- I COF Point, quali articolazioni territoriali allestite presso le amministrazioni comunali del territorio;
- Unità mobile, punto di contatto itinerante che raggiunge le donne nelle zone più decentrate e in quelle maggiormente frequentate dalle donne (vicinanza di scuole, supermercati, mercati rionali, ecc.).

Per la sperimentazione e la messa a regime del **COF** si costituisce, presso il Centro per l'Impiego di, un **Tavolo di coordinamento** al quale partecipano i seguenti attori locali: Servizi e Uffici della Provincia, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni di categoria, Associazioni Femminili, Sportelli imprenditoria femminile, Sportelli Informagiovani, Istituti Scolastici, Consigliera provinciale di parità, Università, Servizi e Uffici Comunali, Asl, Privato Sociale, Servizi per l'infanzia e gli anziani, Centri antiviolenza.

Art.5**Definizione dei progetti**

La Provincia si impegna a definire il progetto esecutivo contenente la descrizione delle attività previste, il/i Centro/i per l'Impiego sede della sperimentazione, il piano finanziario, la durata dell'intervento, i risultati attesi, entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo.

Il progetto dovrà essere approvato dalla Regione e gestito dalla Provincia nel rispetto della normativa applicabile al POR FSE e di quanto sarà previsto nella Convenzione di cui all'art.6

Art.6**Convenzione**

Le parti si impegnano a sottoscrivere un'ulteriore convenzione che disciplinerà le modalità di attuazione del progetto da parte delle singole Province.

Art. 7**Criteri di ripartizione delle risorse e modalità di erogazione**

Il riparto delle risorse tra le Province beneficiarie è stabilito in base alla distribuzione della popolazione residente (dati ISTAT 2011) così come di seguito riportato:

Provincia di Bari – Euro 153.500,00

Provincia di BAT – Euro 48.000,00

Provincia di Brindisi – Euro 49.500,00

Provincia di Foggia – Euro 78.500,00

Provincia di Lecce – Euro 99.500,00

Provincia di Taranto – Euro 71.000,00

La Regione provvede a trasferire alla Provincia le risorse previste per la realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa, secondo le seguenti modalità:

- una prima erogazione, sotto forma di anticipazione, del 50% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'art.6;

ALLEGATO 1)

- un pagamento intermedio pari al 45% del finanziamento complessivo, dopo sei mesi dall'avvio delle attività
- il saldo del restante 5% a seguito del completamento delle attività

Art. 8**Durata**

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed ha durata fino a dicembre 2013 in via sperimentale.

Art.9**Proprietà dei dati, risultati, informazioni a carattere scientifico derivanti dall'attuazione dell'intervento**

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico, di cui le Parti dovessero entrare in possesso nello svolgimento del Protocollo, dovranno essere considerati strettamente riservati e pertanto le Parti non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Protocollo. La responsabilità del trattamento dei dati è a titolarità condivisa in capo alla Regione e alla Provincia.

Art. 10**Controversie**

Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'applicazione del presente protocollo e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.

PER LA REGIONE

L'Assessore al Welfare _____

Dott.ssa Elena Gentile

L'Assessore al Diritto

allo Studio e Formazione _____

Prof.ssa Alba Sasso

PER LA PROVINCIA DI _____